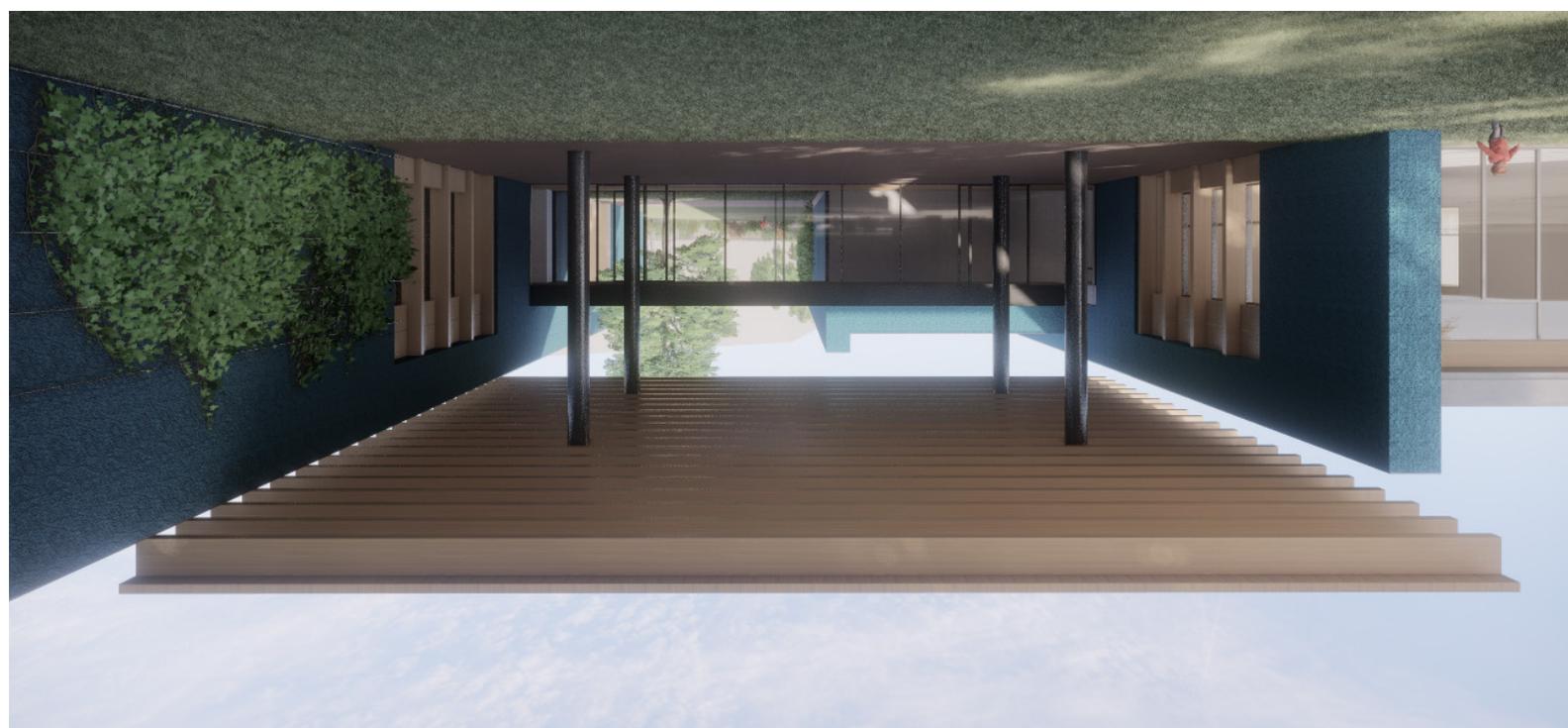




# CAMPUS ZEROØ3



La proposta progettuale dello studio SBG architetti, intende rispondere alle esigenze espresse dall'Amministrazione Comunale di Rho finalizzate alla costruzione di un nuovo asilo nido per un'utenza di 60 bambine/bambini fino ai tre anni. L'area di via San Martino, prescelta per la realizzazione del progetto, gode del vantaggio della vicinanza con le scuole di via Tevere e della prossimità con il centro di aggregazione giovanile MAST, concorrendo alla realizzazione di un autentico "campus" scolastico, in perfetta coerenza con la visione della "living street della scuola" contenuta nel progetto di rigenerazione urbana.

L'originario orientamento nord-sud dei campi agricoli - confermato dalla giacitura degli edifici che hanno accompagnato in anni recenti la crescita urbana - evidenzia in modo inequivocabile una sorta di codice identitario di questa porzione di territorio, che il progetto intende confermare. La generazione dei volumi del nuovo edificio è pertanto affidata a setti murari di differente lunghezza, rigorosamente orientati nord-sud che ripropongono l'ordinata tessitura della campagna coltivata.

Il fronte urbano del nuovo edificio corrisponde allo spazio dell'accoglienza e rappresenta un luogo di mediazione fra il nido e la città. Questo ambiente è riservato agli accompagnatori/visitatori e si completa con una piccola sala studio-biblioteca e uno spazio coworking a disposizione dei genitori e aperto a tutti i cittadini negli orari di chiusura del nido.

Per quanto riguarda gli ambienti destinati alla didattica, l'organizzazione degli spazi interni ed esterni, sul medesimo livello, stimola relazioni di visibilità con i circostanti spazi sistemati a verde, accompagnando i bambini e le bambine nelle prime esperienze di inserimento in uno spazio architettonico nuovo e diverso da quello domestico.



I padiglioni dell'asilo nido si articolano nelle tre sezioni con tre distinti atelier e i relativi servizi. Ogni sezione è immaginata secondo un sistema di ambienti caratterizzati e riconoscibili, funzionalmente definiti ma spazialmente flessibili e intercomunicanti.

Il progetto persegue gli obiettivi di sostenibilità, di comfort e di raggiungimento dei livelli di qualità dei materiali e di risparmio energetico. Grazie all'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed a un performante involucro edilizio, verrà raggiunta la classe energetica A4, la più alta prevista dalla legge in vigore. L'edificio sarà dunque classificato NZEB (Nearly Zero Energy Building).

